



## INCONTRO DI CULTURE MEETING CULTURES

txt: Francesca Tagliabue  
ph: Cuality Photo Studio  
project: Masquespacio

### Rimandi al Giappone all'interno di un contenitore minimalista

Se i ristoranti giapponesi abbondano in Europa, difficilmente ci si imbatte in un locale che non sia una mera riproposizione degli ambienti del Sol Levante. Ma ci sono anche esempi virtuosi e soluzioni interessanti, come il Nozomi Sushi Bar di Valencia. Dietro un risultato di ottimo livello c'è una fase di documentazione lunga e approfondita. Tutto il team di Masquespacio, lo studio responsabile del progetto di interior e dell'intera immagine coordinata del locale, ha infatti speso molto tempo per studiare a fondo la cultura giapponese e inventare un modo innovativo per rappresentarla in Occidente. Raccontano i progettisti: "Abbiamo analizzato le fotografie delle più autentiche strade giapponesi allo scopo di riproporle metaforicamente. Durante la nascita del progetto sono state molte le persone che vi hanno riconosciuto un tipico vicolo di Tokyo, soprattutto perché là sono state preservate molte abitazioni tradizionali". Il sushi bar segue due linee guida apparentemente in contrasto: da un lato è razionale/contemporaneo, dall'altro è emozionale/classico. Il suo lato più moderno è rappresentato dal cemento e dai toni grigi che caratterizzano i pavimenti e le pareti. La personalità classica appare invece evidente attraverso il largo impiego del legno naturale. Fin dall'esterno salta all'occhio il carattere dicotomico del Nozomi: la facciata grigia è mossa da un tetto a spiovente che riprende quello delle case nipponiche, illuminato ovviamente da una lanterna. All'interno, il primo spazio ripropone una tipica strada giapponese: al centro un edificio in miniatura ospita i servizi e il bancone bar mentre, sul corridoio, si trasforma in inusuale parete contenitore per oggetti della tradizione. La sala da pranzo comunica direttamente sulla cucina, dove gli chef preparano il sushi, e si apre verso il giardino interno con una vetrata. Il soffitto ligneo con fiori di ciliegio ispirati all'arte degli origami rafforza ancora la liaison con il lontano Oriente.





L'ingresso del ristorante Nozomi ricorda una tipica casa giapponese. Varcata la soglia si percorre un corridoio che reinterpreta una via urbana del Sol Levante. La sala da pranzo principale è l'ambiente posto nella zona più interna del locale. Sul soffitto sono installati centinaia di fiori di ciliegio che si ispirano all'arte degli origami.

The entrance to the Nozomi restaurant recalls a typical Japanese house. Once inside, you go through a corridor evoking a Japanese urban street. The main dining area is located in the bottom of the restaurant. Thousands of cherry-tree flowers inspired by origami are placed on the ceiling.

### Japanese cross-references in a minimalist container

Whereas Europe is full of Japanese restaurants, it is anyway difficult to find a location which is not a mere copy of the sites located in the country of the rising sun. Nevertheless, there also exist good examples and interesting solutions in this field, such as the Nozomi Sushi Bar in Valencia. Thanks to the long, in-depth analysis developed, great results were achieved. The whole Masquespacio team, the architecture firm responsible for the interior design and for the image of the location, spent a lot of time in studying the Japanese culture and designing an innovative way to represent it in the Western Countries. According to the designers: "We have examined the pictures of most ancient Japanese streets in order to metaphorically reproduce them. In the first design phase, many people recognized in it a typical alley in Tokyo, especially because, there, many of the traditional houses have been preserved". The sushi bar follows two apparently contrasting guidelines: on one hand, it is rational and modern, on the other, it is more touching and classic. Its avant-gardist side is represented through concrete and grey tones, displayed on

flooring and walls, while its classic character is highlighted by the use of natural wood. At a first glance the dichotomist character of Nozomi stands out: the grey façade is enlivened by a sloping roof recalling the Japanese houses, lighted – as expected – by a lantern. In the interior, in the first room a typical Japanese street is displayed: at center, a miniature building houses the restroom and the barcounter while, in the corridor, it turns into an original wall containing traditional objects. The dining area is directly linked to the kitchen, where the chefs prepare sushi, and opens to the internal, glazed garden. The wooden ceiling with cherry tree flowers inspired by origami, further highlights the link with far East.